

In 30mila alla fiera, la viabilità va in tilt. Lo spazio di Piano d'Accio sembra diventato insufficiente. Gli organizzatori: serve un bus navetta anche dalla costa

TERAMO Fiera dell'agricoltura, anche lo spazio intorno allo stadio di Piano d'Accio sembra ormai insufficiente a contenere la manifestazione. Il boom di visitatori è arrivato ieri pomeriggio: l'organizzazione ha stimato oltre 30mila presenze. La fiera si è presa dunque la sua rivincita dopo un sabato di temporali che di certo non ha favorito l'affluenza. Traffico in tilt sulla Teramo-mare, con operatori volontari impegnati persino sulle carreggiate della superstrada e parcheggi colmi e spesso selvaggi, con numerose rimozioni di vetture. «Abbiamo istituito il bus navetta, un parcheggio nel campo sportivo dell'istituto agrario, la facoltà di veterinaria e il centro commerciale ci hanno fornito gratuitamente lo spazio e poi c'è l'area dedicata dello stadio, di più non potevamo fare. Ci è dispiaciuto anzi dover limitare la navetta al Rozzi, soprattutto per le persone anziane, ma l'anno scorso il mezzo è rimasto imbottigliato nell'area della pompa di benzina vicino al centro commerciale per i parcheggi selvaggi». A parlare sono Vincenzo Cordoni e Fabrizio Di Lorenzo della società Mastergrafica, che gestisce l'evento. I due continuano: «Per la giornata di domenica, che è sempre quella che registra la maggiore affluenza, abbiamo anche allertato per un buon coordinamento Anas, polizia, carabinieri e tutte le forze di volontariato che collaborano con noi all'iniziativa. Forse per le prossime edizioni dovremo pensare a ulteriori soluzioni. Un'idea potrebbe essere un bus navetta proveniente anche dal lato opposto, da Giulianova, magari con punto di raccordo all'aeroporto di Castellalto». Una particolare menzione di certo va all'immensa macchina di volontari che ogni anno collabora, con un piccolo contributo da parte dell'organizzazione, alla riuscita dell'evento, affinché non si creino troppi disagi: i volontari dei Vigili del fuoco e la Protezione civile che si sono occupati dell'antincendio, la Croce rossa presente con presidi medici di emergenza e l'Associazione nazionale carabinieri in pensione che ha effettuato il servizio d'ordine agli ingressi.